Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 2 all'8 LUGLIO 2013

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

- Editoriale di Maria Rita Dal Molin

CATEGORIA ODV:

- ARZIGNANO. Defibrillatore: a lezione con gli "Amici del Cuore"
- ARZIGNANO. Usare il defibrillatore. Corsi gratuiti a scuola
- La Croce Verde compie dieci anni. Sabato la festa
- Nuovi defibrillatori sistemati in città dalla Croce Verde
- Croce Verde Vicenza festeggia 10 anni di attività
- Nuove divise grazie a Renzo Rosso
- Victor 10, ambulanza all´avanguardia
- Un´associazione giovane e dinamica
- Croce verde festeggia i cento anni, ma la Basilica è inaccessibile ai turisti
- SANDRIGO.Premiati 20 studenti al concorso Fidas
- Gatti randagi da adottare. Enpa in piazza ogni giovedì
- Sull´altipiano 3 mila atleti
- SANDRIGO. Famiglia albanese sfrattata, un aiuto dalla parrocchia

- Una vacanza diversa. Sei giorni con gli alpini

- Valle Agno in lutto. L´addio all´alfiere delle penne nere

- Rossosch, l´asilo sorriso

- Volontari dell´Arma a Velo

- NUOVI VENETI: A scuola di protezione civile

- Autobotte per i volontari pagata a metà dal Consorzio

CATEGORIA NON ISCRITTE:

- Nel centri di salute mentale del Vicentino sono seguiti oltre cinquemila pazienti

- «Con la Croazia supereremo la crisi»

- Campionati veneti di primo soccorso con la Croce Rossa

- Da amici... ad Icaro, progetto per gestione dei profughi e attività umanitarie

- La gara regionale di primo soccorso della Croce rossa italiana

- Suem, raccolta fondi per il piccolo Manuel

CATEGORIA GENERALE:

- «Voglio costruire una scuola per i miei bimbi»

- Moda andina in defilé a favore di Mato Grosso

- MONTECCHIO. Le aree verdi cercano volontari-giardinieri

- Ha un infarto tra gli stand. Defibrillatore lo salva

- ALTAVILLA. Un pulmino per disabili e anziani

- “Bassano Viva”. Giovani in campo per il territorio

Editoriale

di Maria Rita Dal Molin

"Il progresso della conoscenza avviene perché noi
possiamo basarci sul lavoro dei grandi geni che ci hanno preceduto"

Margherita Hack

Cari Volontari,
la prossima settimana si celebra la Giornata Mondiale della Popolazione che presto interesserà sette miliardi di persone. Sì! Tra poco raggiungeremo questo traguardo. Ancora una volta, nel ricordare questo evento, molti hanno sottolineato la nostra comune umanità e la nostra diversità. Ed ecco che la diversità diviene un valore, un'opportunità di crescita e di responsabilità condivisa dove, nel rispetto reciproco, nel pensare che la vita è un valore, si concretizza quel prendersi cura, che ci sta tanto a cuore. Facciamo in modo di essere tutti coinvolti nel processo di cambiamento, allora i sogni diverranno realtà e le nuove generazioni potranno guardare al futuro con più speranza...
Un abbraccio,

La Presidente
Maria Rita Dal Molin

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 26

ARZIGNANO/3

Defibrillatore: a lezione con gli “Amici del Cuore”

Verrà presentato dopodomani alle 17 nella sede di Acque del Chiampo in via Ferrarette ad Arzignano il progetto legato all´utilizzo del defibrillatore promosso dall´Associazione Amici del Cuore Ovest Vicentino. Si tratta di un´iniziativa importante per il territorio, che intende coinvolgere le società sportive, le istituzioni pubbliche ma anche i privati nel promuovere l´uso e la conoscenza di uno strumento, il defibrillatore appunto, in grado di salvare una vita.
L´Associazione, presieduta da Silvano Ceresato, che si è costituita in città un anno fa e conta oltre 400 soci, ha come finalità la solidarietà nell´ambito socio-sanitario e della ricerca scientifica, con particolare riferimento al settore della cardiologia, attraverso iniziative destinate a favorire l´educazione sanitaria della popolazione e la prevenzione e la riabilitazione cardiologica, coinvolgendo gli enti del territorio.
Alla presentazione in Acque del Chiampo sono invitati i rappresentanti di tutte le realtà locali e anche i dirigenti scolastici. Saranno presenti il direttore generale dell´Ulss 5 Giuseppe Cenci, il direttore del dipartimento di medicina del lavoro dott. Fiorio e il primario di cardiologia dott. Boschello. L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 39

ARZIGNANO/2. Il progetto del presidente degli “Amici del cuore”

Usare il defibrillatore Corsi gratuiti a scuola

Ceresato: «Un apparato nei 7 istituti comprensivi»

Un defibrillatore e personale istruito per la rianimazione in ogni scuola, azienda e società sportiva del territorio. Sono gli obiettivi del Progetto Defibrillatori, presentato ieri ad Arzignano, nella sede di Acque del Chiampo, dall´Associazione Amici del cuore Ovest Vicentino Ulss 5 assieme ai rappresentanti dell´azienda sanitaria e della Croce Rossa Italiana di Vicenza.

Il primo impegno dell´associazione, come spiegato dal presidente Silvano Ceresato, «è quello di fornire corsi di formazione gratuiti per il personale scolastico dei sette istituti comprensivi della zona. Le lezioni, che partiranno secondo le previsioni a settembre e che potranno avere luogo all´interno delle stesse scuole, coinvolgeranno da 3 a 5 persone per istituto, per una durata di 4 ore e mezza. Personale della Croce Rossa formerà così docenti, personale ausiliario e anche qualche studente maggiorenne delle superiori». L´altro impegno, che punta anche alla disponibilità degli imprenditori locali, è quello di «dotare ogni scuola di un defibrillatore, il cui costo oscilla tra i 1.500 e i 2 mila euro, anticipando, in questo, l´obbligo di legge che entrerà in vigore da ottobre 2015». Gli Amici del cuore si dicono inoltre disponibili a coordinare i corsi di formazione anche per altre realtà, quali le società sportive e le aziende. A tal proposito, prosegue l´iniziativa che vede il posizionamento di defibrillatori nelle ditte del territorio. Molti dei casi di morte improvvisa per patologie cardiovascolari, prima causa di decesso anche nella zona, avvengono infatti negli ambienti di lavoro e tale strumento, assieme alla preparazione del personale, può rivelarsi fondamentale.MA.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I referenti di “Amici del cuore” e Ulss 5 presentano il progetto. MA.CA.| Un defibrillatore

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 luglio 2013 – CRONACA – Pagina 21

L´EVENTO. Dalle 9 alle 12 in piazza dei Signori

La Croce Verde compie dieci anni Sabato la festa

Controlli gratuiti con i volontari e presentazione dei defibrillatori

Un mezzo della Croce Verde. Sabato la festa per i dieci anni

Croce Verde Vicenza festeggia il decimo anniversario sabato 6 luglio dalle 9 alle 12 in piazza dei Signori.
In questi 10 anni l´associazione è cresciuta grazie al grande impegno, dall´entusiasmo e dalla passione dei volontari nello svolgere i numerosi servizi che spaziano da servizi in convenzione con l´Ulss 6 di Vicenza (Suem 118, dimissioni dall´ospedale e automedica) a servizi privati (presidi in manifestazioni sportive e culturali, trasporti per cure e ricoveri).
Saranno gli stessi volontari ad organizzare e gestire le varie attività gratuite in programma dalle 9 alle 12 in piazza dei Signori.
A disposizione di quanti interverranno ci sarà la possibilità di effettuare un check-up gratuito (pressione, glicemia, saturimetria). I bambini saranno coinvolti in attività ludiche e ricreative a cura dei Pagliacci del cuore. Croce Verde Vicenza presenterà le attività dell´associazione e promuoverà la raccolta tappi in polipropilene a sostegno di Croce Verde e dell´ecologia.
Alle 12.15 sarà inaugurato il primo dei 6 defibrillatori, alla presenza del vicesindaco e assessore alla crescita Jacopo Bulgarini d´Elci, che andranno a creare la zona “cardioprotetta” del Comune di Vicenza nell´ambito del progetto “Con il cuore per il cuore”. La nuova postazione DAE pubblica sarà installata proprio in piazza dei Signori, accanto all´ingresso del Forum Center, al piano terra di palazzo uffici che ospita gli uffici comunali.
Successivamente sarà inaugurata la nuova Ambulanza Victor 10, mezzo tra i più moderni e funzionali della provincia, che entrerà in servizio in convenzione con il Suem di Vicenza nei prossimi mesi.
Con il progetto “Con il cuore per il cuore” Croce Verde Vicenza con la collaborazione del Comune di Vicenza, che ha sostenuto l´acquisto di due dei sei defibrillatori, in occasione del decimo anniversario e in ricordo di due volontari prematuramente scomparsi nel 2012, Elena Motterle e Romirez Bon, andrà a installare sei postazioni fisse dotate delle migliori tecnologie, Dopo quello di piazza dei Signori, entro la fine del 2013 verranno installati gli altri cinque defibrillatori che saranno collocati in piazza Matteotti, piazza San Lorenzo, piazza Castello, nei pressi della stazione ferroviaria e nella cittadella sportiva, vicino al campo di atletica Perraro. Il progetto ha raccolto l´interesse e il sostegno dei partner IRC Vicenza, Pagliacci del Cuore “Un Nastro rosso per...”, AIM Energy, i gruppi Rotaract Club di Arzignano, Bassano del Grappa, Cittadella, Sandrigo, Vicenza e Banca San Giorgio Quinto e Valle Agno. L´investimento è stato reso possibile grazie all´importante contributo di Europolveri di Sandrigo, al sostegno della concessionaria Mercedes Benz Trivellato e al contributo delle Acciaierie Valbruna.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 07 luglio 2013 – CRONACA – Pagina 17

LA FESTA.L´inaugurazione in piazza Signori

Nuovi defibrillatori sistemati in città dalla Croce Verde

Un momento della dimostrazione con i volontari della Croce Verde

Un defibrillatore nella teca. In caso di emergenza partono due chiamate. La prima verso la centrale operativa del 118 del San Bortolo, che darà il via all´azione di soccorso. La seconda verso la Croce Verde, che darà istruzioni sull´utilizzo immediato.

Ieri mattina, in una zona che ora diventa cardioprotetta, l´inaugurazione in piazza dei Signori, alla presenza del vicesindaco Jacopo Bulgarini, del primo dei sei defibrillatori semi-automatici, di cui due acquistati con il contributo del Comune di Vicenza, messi a disposizione dalla Croce Verde nell´ambito del progetto "Con il cuore nel cuore", per ricordare due volontari, Elena Motterle e Romirez Bon, scomparsi troppo presto lo scorso anno, e celebrare i 10 anni di attività. Gli altri apparecchi, con i quali si creerà una cintura protettiva nella città, verranno collocati in piazza Matteotti, piazza San Lorenzo, piazza Castello, nei pressi della stazione ferroviaria e nella cittadella sportiva, vicino al campo di atletica leggera intitolato a Guido Perraro. Inaugurata ieri mattina dinanzi al presidente della Croce Verde Sebastian Nicolai, anche la moderna e super-attrezzata ambulanza Victor 10, che opererà in convenzione con il Suem.

La Croce Verde come noto, svolge un prezioso servizio di urgenza in collaborazione con il 118, di assistenza e presidio durante le manifestazioni sportive, di trasporto di pazienti per ricoveri e cure e ora diventa più efficiente. F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 luglio 2013 – SPECIALI – Pagina 25

APPUNTAMENTO DOMANI DALLE 9 ALLE 12 IN PIAZZA DEI SIGNORI. ALLE 12.15 L´INAUGURAZIONE DELLA NUOVA AMBULANZA "VICTOR 10" E DEL DEFIBRILLATORE PUBBLICO

Croce Verde Vicenza festeggia 10 anni di attività

da sinistra Alice Borgo, Sebastian Nicolai, il sindaco Achille Variati e il Dott. Federico Politi

Dieci anni di generoso impegno al servizio della comunità. Croce Verde Vicenza ha deciso di festeggiare questa importante ricorrenza insieme a tutti i cittadini, con un grande evento in programma per domani mattina in Piazza dei Signori.
Un modo di ribadire la sua vicinanza al territorio, attraverso un impegno attivo 365 giorni l´anno con servizi che spaziano in diversi ambiti, dalle attività in convenzione con l´Ulss 6 di Vicenza (SUEM 118, dimissioni dall´ospedale e automedica) a quelle private (presidi in manifestazioni sportive e culturali, trasporti per cure e ricoveri). «Questo traguardo che ci rende orgogliosi – commenta il Presidente Sebastian Nicolai –. Si tratta di una sfida vinta, iniziata dai soci fondatori e portata avanti nel tempo, consentendo all´Associazione di crescere costantemente. Per arrivare oggi ad essere una realtà solida, che sta in piedi sulle proprie gambe. La sua forza sono i soccorritori volontari, che costituiscono la quasi totalità della Croce Verde e che offrono un contributo davvero prezioso senza alcun compenso. Le nostre tariffe – prosegue Nicolai – sono tra le più basse della Provincia e, pur portando a termine i servizi con costi bassi, investiamo molte risorse nel rinnovamento delle tecnologie sanitarie, per un soccorso d´emergenza tempestivo ed efficiente. Desidero ringraziare innanzitutto i soccorritori volontari che si danno da fare e i numeri lo dimostrano, se si considera che lo scorso anno abbiamo preso parte a oltre 400 manifestazioni e fornito più di 600 servizi privati. Un grazie doveroso va poi al nostro Responsabile Sanitario, il Dr. Dario Conca, alla nostra segretaria, unica dipendente, Elisa Piazza, e al Consiglio Direttivo che presiedo, composto da Giampietro Bin, Giuseppe dal Ponte, Jacopo Cabianca e Alice Borgo».
Saranno gli stessi volontari a gestire le attività gratuite della manifestazione. Tutti coloro che vorranno partecipare avranno la possibilità di effettuare un check-up misurando pressione, glicemia e saturimetria. Si potranno inoltre apprendere i rudimenti di primo soccorso mediante sessioni di BLS (basic life support) e di PBLS (pediatric basic life support) con manichino, tenute da preparati volontari. E non mancheranno iniziative per i più piccoli, con attività ludiche e ricreative a cura dei Pagliacci del cuore.
Nel corso della mattinata, l´Associazione presenterà inoltre le attività dell´associazione e promuoverà la raccolta tappi in polipropilene a sostegno di Croce Verde e dell´ecologia. Alle 12.15 sarà inaugurato il primo dei 6 defibrillatori, alla presenza del vicesindaco e assessore alla crescita Jacopo Bulgarini d´Elci, che andranno a creare la zona "cardioprotetta" del Comune di Vicenza nell´ambito del progetto "Con il cuore per il cuore". La nuova postazione DAE pubblica sarà installata proprio in piazza dei Signori, accanto all´ingresso del Forum Center, al piano terra di palazzo uffici che ospita gli uffici comunali.
Successivamente sarà inaugurata la nuova Ambulanza Victor 10, mezzo tra i più moderni e funzionali della provincia, che entrerà in servizio in convenzione con il SUEM di Vicenza nei prossimi mesi. Con il progetto "Con il cuore per il cuore" Croce Verde Vicenza, con la collaborazione del Comune di Vicenza (che ha sostenuto l´acquisto di due dei sei defibrillatori) in occasione del decimo anniversario e in ricordo di due volontari prematuramente scomparsi nel 2012, Elena Motterle e Romirez Bon, andrà a installare sei postazioni fisse DAE dotate delle migliori tecnologie in termini di geo-localizzazione e assistenza all´utilizzatore in caso di intervento. «Il cuore dell´Associazione è al servizio della cittadinanza – aggiunge il Presidente Nicolai – perciò ha voluto cogliere l´occasione del decimo anniversario dalla sua nascita per proporre e partecipare a un´iniziativa mirata salvaguardia della vita umana attraverso la diffusione della rianimazione cardiopolmonare e cerebrale e nel ripristino di un ritmo cardiaco mediante la defibrillazione precoce».
Entro la fine del 2013 verranno installati gli altri cinque defibrillatori in piazza Matteotti, piazza San Lorenzo, piazza Castello, nei pressi della stazione ferroviaria e nella cittadella sportiva. Nei prossimi mesi 50 cittadini

si aggiungeranno a tutti i già formati per poter utilizzare i defibrillatori posti in città grazie a dei corsi finanziati da Croce Verde Vicenza. Il progetto ha raccolto il sostegno dei partner IRC Vicenza, Pagliacci del Cuore “Un Nastro rosso per...”, AIM Energy, i gruppi Rotaract Club di Arzignano, Bassano del Grappa, Cittadella, Sandrigo, Vicenza e Banca San Giorgio Quinto e Valle Agno.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 luglio 2013 – SPECIALI – Pagina 25

ORA SONO PIÙ CONFORTEVOLI E FUNZIONALI

Nuove divise grazie

a Renzo Rosso

In occasione del suo decimo anniversario, Croce Verde Vicenza ha deciso di rinnovare le divise dei suoi soci, che ora sono più comode e funzionali, oltre che maggiormente visibili per rispondere alle normative vigenti sulla sicurezza.
Fondamentale è stato il sostegno della fondazione guidata da Renzo Rosso, “Only the Brave Foundation”, che ha finanziato interamente il progetto: «Il merito per le nuove divise – commenta il Presidente di Croce Verde Vicenza Sebastian Nicolai – deve andare incondizionatamente al Sig. Renzo Rosso e alla sua fondazione, che hanno visto in Croce Verde Vicenza una Onlus affidabile, che opera nel territorio vicentino con serietà e sacrificio da 10 anni. Con orgoglio portiamo sulla nostra divisa il marchio distintivo della fondazione del patron della Diesel, il cui nome ci calza a pennello: “Only the brave”, solo i coraggiosi Certo perché tutti i 180 volontari della croce verde sono coraggiosi, non tanto per il servizio in ambulanza ma perché hanno il coraggio di dedicare il tempo della loro quotidianità all´aiuto del prossimo, portando via tempo alla famiglia, agli amici, talvolta anche al lavoro che gli permette di vivere.
Io in primis, il mio consiglio e tutti i soci non possiamo essere che riconoscenti alla fondazione Only the brave per aver creduto in noi e nel nostro operato e averci sostenuto in un acquisto così impegnativo».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 luglio 2013 – SPECIALI – Pagina 25

IL NUOVO MEZZO È DOTATO DEI MIGLIORI SISTEMI DI SICUREZZA A TUTELA DEGLI OPERATORI A BORDO E DEI PAZIENTI TRASPORTATI

Victor 10, ambulanza all´avanguardia

P.A. Croce Verde Vicenza può contare su una flotta di 9 mezzi: sei ambulanze, due automediche e un mezzo di servizio. A questi si aggiungerà l´ambulanza "Victor 10", destinata nei prossimi mesi a operare nei servizi in convenzione 118 con l´Ulss 6 di Vicenza.
Il veicolo è dotato dei migliori sistemi di sicurezza a tutela degli operatori a bordo e dei pazienti trasportati, oltre che di ogni presidio a garantire il miglior risultato possibile in caso di interventi. Caratteristiche che ne fanno un mezzo all´avanguardia a livello nazionale. L´acquisto è stato reso possibile grazie all´importante contributo dell´azienda Europolveri di Sandrigo, al sostegno della concessionaria Mercedes Benz Trivellato di Torri di Quartesolo e al contributo delle Acciaierie Valbruna. «Da un punto di vista meccanico – spiega il Presidente Nicolai – si tratta di un veicolo da soccorso Mercedes-Benz Sprinter 316 CDI che oltre ai classici sistemi di sicurezza presenta un innovativo sistema di rilevamento della massa e del baricentro del veicolo sulla base di diverse grandezze come accelerazione, velocità, posizione dell´acceleratore ecc... In questo modo si ottimizza il comportamento frenante, contribuendo ad aumentare il comfort degli occupanti scongiurando il pericolo di ribaltamento». L´allestimento interno è stato curato da Aricar, azienda leader nel panorama italiano degli allestimenti di mezzi di soccorso. La dotazione è finalizzata al soccorso avanzato con elettromedicali di ultima generazione: monitor multiparametrico per pressione, saturimetria, pace maker esterno, ecg 12 derivazioni, defibrillazione manuale e semi automatica e, tra i pochi in servizio, sistema di QCpr che serve a validare l´efficacia delle compressioni toraciche in caso di arresto cardiaco: grazie ad un sensore posto nel torace del paziente, il dispositivo fornisce dettagliate informazioni e consigli sul massaggio cardiaco che si sta eseguendo.
Novità assoluta italiana nel panorama delle ambulanze Mercedes, è inoltre il caricamento esterno al mezzo delle bombole del sistema centralizzato ossigeno. «Croce Verde Vicenza – conclude Nicolai – è orgogliosa di mettere a servizio della cittadinanza questo splendido mezzo nella speranza, come si dice in questi casi, di doverlo usare il meno possibile!».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 luglio 2013 – SPECIALI – Pagina 25

UN´ASSOCIAZIONE GIOVANE E DINAMICA

Croce Verde Vicenza vanta un Consiglio Direttivo composto da persone giovani e volenterose: «L´età media – afferma Sebastian Nicolai – si aggira intorno ai 40 anni (il Presidente ne ha 29, ndr), e il fatto che siamo una realtà giovane si vede soprattutto nei progetti. Come nel caso di “Con il cuore per il cuore”, che prevede un investimento di circa 30 mila euro, e che si colloca tra i primi in Italia sotto il profilo tecnologico-strutturale. Da parte nostra c´è quindi la voglia di essere all´avanguardia per migliorare il servizio e l´efficacia del soccorso». Una delle memorie storiche dell´Associazione oltre ai soci ancora presenti iscritti dal 2003, è Alice Borgo. Ex infermiera, prima sostenitrice del progetto “Con il cuore per il cuore”, raggiunta la pensione ha deciso di continuare ad assistere il prossimo, rimane una delle più accreditate formatrici nel campo del soccorso: «Abbiamo cominciato fin da subito – racconta – con una disponibilità h24, lavorando molto sulla nostra preparazione. Nel tempo abbiamo formato circa 400 volontari, mentre attualmente siamo in 180. Organizziamo un corso all´anno per il reclutamento con gruppi di 30-40 persone, molte delle quali ragazzi che si avvicinano a noi spontaneamente. Si tratta di una forma di volontariato molto impegnativa per la quale non tutti sono predisposti, ma che arricchisce molto dal punto di vista umano».

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti, Spettacoli&Cultura

Croce verde festeggia i cento anni, ma la Basilica è inaccessibile ai turisti

Di Angela Mignano | |

Oggi la Croce Verde festeggia in piazza dei Signori i suoi cento anni di attività pubblica e sociale. E lo fa anche in una festa sulle terrazza della stupenda Basilica Palladiana. Tutto bello e tutto giusto. Ma per quei turisti e quei vicentini che vogliono godere delle bellezze della basilica appena riportata al suo antico splendore perché faccia anche da biglietto da visita e da richiamo per i popoli del mondo il Comune E il suo vice sindaco Jacopo Bulgarini d'Elci, assessore alla cultura e gran promotore della città, nulla pensano di fare per permettere le feste in terrazza ma per non chiuderla ai visitatori non invitati?

Come quelli della foto che insieme a tanti altri oggi e da tempo e, peggio, in futuro, se nulla verrà fatto per loro, vedranno impedito il loro giusto desiderio di visitare una delle bellezze di Vicenza per cui sono venuti in città e da cui li allontana il sia pur gentile "buttafuori" sedute sui primi gradini dello scalone vietato.

TORNA ALL' INDICE

© 2008 - 2013
VicenzaPiù

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 08 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 15

SANDRIGO. Hanno risposto alla grande i ragazzi della scuola media Zanella che hanno presentato 127 opere

Premiati 20 studenti al concorso Fidas

Una foto ricordo con i donatori di Terza Media dell´istituto Zanella. DELLAI

La donazione del sangue come contributo alla solidarietà ed esempio di vivere civile. Il messaggio è stato recepito dai ragazzi dell´ultimo anno della media "Zanella" di Sandrigo, che hanno dimostrato con la loro partecipazione al concorso Fidas di Sandrigo e Bressanvido il loro grado di coinvolgimento nelle tematiche sulla donazione. Nei giorni precedenti la commissione formata dai prof. Ivano Chemello, Mimmo Basile, Alessandra Bonato e Maria Grazia Nigro aveva scelto le 20 migliori opere delle 127 partecipanti al concorso, che sono state premiate durante la cerimonia. Fondamentale per la trasmissione del messaggio il contributo della prof.ssa Rosa Carella e delle docenti di educazione artistica, che hanno coinvolto le cinque classi terze della scuola diretta da Lorenzo Battistin. Il momento clou è stato quello della premiazione. Questi i loro nomi: Alessia Chiurato, Gianluca Pedon, Matteo Chemello e Gloria Rodighiero (classe 3a A), Jessica De Vicari, Oksana Colombo e Roberto Conzato (3a B), Maya Serraglio, Elisa Brogliato, Gloria Girardini e Paolo Perobelli (3a C), Martina Scuccato, Luca Pozzato, Francesco Bonato ed Umberto Iannotti (3a D), Matteo Bagnara, Elisa Bagnara, Riccardo Sella, Giulia Grendene e Chiara Bagnara (3a E). A tutti i vincitori come premio è stato consegnato uno zainetto con il logo della Fidas.

«Ringrazio la scuola - dice il presidente Fidas Carlo Guerra - perché la partecipazione dei ragazzi è stata elevata, tanti studenti di quinta hanno contribuito a lanciare un messaggio di impegno e solidarietà». Ora la prossima attività della Fidas è la festa della pastasciutta il 21 luglio in malga Casarette a Rubbio, per la quale è aperta l´iscrizione per soci e simpatizzanti presso lo studio Sorzato e la tabaccheria Toniolo di Sandrigo, ed il panificio Lieciani di Bressanvido. G.D.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 luglio 2013 – CRONACA – Pagina 18

L´INIZIATIVA

Gatti randagi da adottare Enpa in piazza ogni giovedì

Vista l´emergenza gattini, l´Enpa Vicenza decide di essere presente, tutti e quattro i giovedì del mese di luglio, al tradizionale mercato cittadino. Le volontarie dell´onlus, che ha in gestione anche il canile comunale di Gogna, si troveranno quindi in piazza dei Signori con i piccoli felini in cerca di famiglia e le schede adozione.

«Abbiamo pensato di rendere ancora più semplice e diretto il contatto con la nostra associazione facendoci trovare in centro i giovedì mattina di luglio - spiega la presidente dell´Enpa Vicenza, Anna Zanella -. Quotidianamente ci troviamo a dover soccorrere cucciolate di gattini da latte o più grandicelli abbandonati in abitazioni private o lungo la strada dentro a scatoloni che sotto al sole si trasformano in trappole mortali. Il nostro appello è quello di sterilizzare le gatte ancor prima che abbiano partorito la prima cucciolata». Nell´ultimo mese Enpa Vicenza ha raccolto oltre un centinaio di mici e ora cerca famiglie che li adotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gattini da adottare con l´Enpa

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 27

TONEZZA DEL CIMONE. Il servizio effettuava 1.450 interventi all´anno, di cui 35 salvavita

Sull´altipiano 3 mila atleti

Silvia Dal Ceredo

Chi s´infortuna dovrà recarsi a Santorso. Il sindaco: «Servono 34 mila euro, ma non ci sono»

Ambulanza ed operatori in servizio nel centro di Tonezza. ARCHIVIO

A Tonezza il turismo si concentra soprattutto in estate. Si tratta di presenze che in parte scelgono la località montana per puri fini vacanzieri (circa 2000 le seconde case, a cui si aggiungono il migliaio di soggiornanti negli alberghi e pensioni), interessate all´aspetto naturalistico-ambientale nonché gastronomico, e in parte la prediligono per la ricchezza di strutture sportive .
Andando a vedere le cifre infatti, ogni estate sono quasi 3 mila gli atleti che soggiornano a Tonezza per i raduni estivi di preparazione, in particolare si tratta dei settori giovanili di società sportive di calcio, rugby, tennis e hockey su rotelle.S.D.C.

Quest´estate niente ambulanza e ambulatorio per il territorio tonezzano. Chi si fa male, deve scendere a vall. Dopo quattro anni di costante attività, il servizio stavolta non è stato attivato e quindi i numerosi vacanzieri e sportivi che soggiorneranno nella località montana non potranno usufruirne e in caso di necessità dovranno recarsi inevitabilmente all´ospedale di Santorso. Una slogatura durante un´escursione in montagna, una frattura nell´allenamento di calcio, un malessere dovuto al caldo e allo sforzo fisico: le migliaia di soggiornanti non avranno più la sicurezza di un´assistenza sanitaria in loco e, nei casi più gravi, dovranno attendere la risalita dell´ambulanza dall´ospedale unico.
Il servizio era dunque particolarmente apprezzato per la sua reale utilità, confermata anche dalle cifre del 2012. Attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20, con la presenza fissa di due soccorritori ed un infermiere professionale, aveva concretizzato 35 interventi salvavita (codice giallo e rosso) e 1450 visite nell´ambulatorio di primo soccorso.
«Purtroppo il servizio non è stato rinnovato a causa della scarsità di risorse finanziarie – spiega il sindaco Amerigo Dalla Via – che peraltro non interessano in modo marcato il nostro Comune, ma quanto l´Ulss 4, che dalla Regione ha ricevuto molte meno entrate. Per attivarlo erano necessari circa 34 mila euro. Il nostro impegno era di 8 mila, che possiamo tutt´ora mettere sul piatto, anche con l´aggiunta di qualcos´altro, se dovesse servire. Ma è chiaro che non possiamo farcela da soli per intero. E d´altro canto è difficile anche per l´Ulss 4, perchè ha subito forti tagli».
Attualmente l´Amministrazione si sta comunque dando da fare per cercare sponsor alternativi e riuscire quindi ad attivare il servizio, da sempre curato dall´associazione onlus Sogit Altovicentino, almeno per il mese di agosto, in cui si registra il picco di presenze.
«Nell´arco dell´intero periodo estivo, da giugno a settembre- conclude il primo cittadino - si registrano anche un massimo di 10 mila presenze totali. Ambulanza e ambulatorio erano stati fortemente voluti dalla nostra Amministrazione. Per questo stiamo facendo il possibile perchè non venga a mancare».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

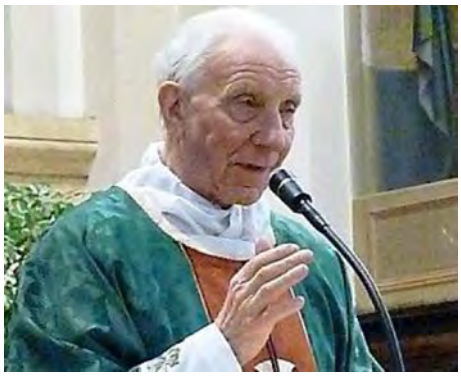
IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 31

SANDRIGO. Sostegno per l´affitto dell´alloggio

Famiglia albanese sfrattata, un aiuto dalla parrocchia

Giordano Dellai



Mons. Venanzio Rigoni

È ospite della parrocchia di Sandrigo la famiglia di Mentor Darvishi, l´operaio albanese sfrattato dalla sua residenza di via Ognissanti, al quale per ben due volte negli ultimi mesi l´ufficiale giudiziario di Vicenza aveva concesso il posticipo dello sgombero dell´abitazione per la sua condizione di capo famiglia avente a carico la moglie e due figli rispettivamente di cinque e un anno. L´albanese, da qualche anno in Italia e recentemente rimasto privo di lavoro, dopo che lo sfratto è diventato esecutivo ora abita in un appartamento di proprietà del Comune sandricense, che riceve ogni mese 200 euro dalla parrocchia per l´affitto del locale.

«Siamo andati incontro alle esigenze di questa famiglia – spiega il parroco mons. Venanzio Rigoni – per le sue necessità impellenti, ma in realtà l´appartamento, che abbiamo preso in locazione dal Comune per dare un primo alloggio alle famiglie in piena emergenza, può ospitare anche altre persone bisognose. Oltre all´affitto noi corrispondiamo ogni mese anche le spese delle bollette, mentre l´arredamento è stato procurato dai volontari dell´istituto S. Vincenzo». Il ramo sandricense dell´associazione vicentina di volontariato che si richiama a S. Vincenzo de Paoli, oltre a quella dell´operaio albanese, sostiene 28 famiglie di Sandrigo, alle quali assicura cibo e vestiario, paga affitti e bollette e corrisponde spese mediche e rette scolastiche. Un piccolo universo, formato da sinti e stranieri ma anche da nativi locali, che sentono con più evidenza gli effetti della crisi.

«Non diamo mai soldi alle persone - conclude don Venanzio - ma li consegniamo direttamente a chi somministra il servizio. In questa nostra attività siamo in rete con Comune, assistente sociale e associazioni di volontariato, per un migliore coordinamento dei nostri sforzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 luglio 2013 – BASSANO – Pagina 38

ASSOCIAZIONI. Iniziativa rivolta ai ragazzi

Una vacanza diversa Sei giorni con gli alpini

Ilaria Sanna

Sei giorni di servizio civile con gli Alpini.
È questa l´originale proposta per l´estate lanciata dalla sezione bassanese dell´Ana Monte Grappa.
L´iniziativa è rivolta ai ragazzi tra i 17 e i 26 anni.
Dal 29 luglio al 4 agosto, i giovani avranno modo di conoscere e sperimentare le varie attività in cui il gruppo è impegnato.
L´attività sarà portata avanti con la partecipazione dei vigili del fuoco, dei carabinieri in congedo, delle associazioni donatori di sangue, midollo osseo e di organi, dell´associazione Conca d´oro, del Cai e della Protezione civile e con la collaborazione del personale medico dell´ospedale San Bassiano.
Il programma prevede presentazioni, visite guidate ed escursioni.
In particolare, i ragazzi avranno la possibilità di visitare il museo cittadino degli Alpini e di assistere a dimostrazioni delle varie associazioni.
Il Cai organizzerà un corso di roccia in Valle Santa Felicità. In programma anche una una notte in malga.
Gran finale domenica 4 agosto con la partecipazione alla cerimonia commemorativa e alla sfilata a Cima Grappa.
Per informazioni, gli interessati possono contattare la sezione Ana Monte Grappa o l´ufficio Informagiovani e città. Le iscrizioni vanno fatte entro il 12 luglio.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 04 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 32

ESEQUIE. Oggi il funerale alle 16.30 in Duomo

Valle Agno in lutto L´addio all´alfiere delle penne nere

Luigi Centomo

Riccardo Fagotti aveva 64 anni È stato vice capogruppo del centro

L´alfiere degli alpini Fagotti. L.C.

Rappresentare tutti gli oltre 3 mila alpini che formano la sezione di Valdagno: un vanto e un onore con un compito svolto senza interruzione, fiero di essere uno degli esempi per le penne nere. Riccardo Fagotti, classe 1949, sottotenente del sesto alpini, spentosi per una grave malattia, ha fatto suo questo impegno: cinque anni, con il suo servizio. E ora sarà in testa alle altre sfilate perché è diventato alfiere nel paradiso del generale Cantore.

«Il più grande desiderio come alpino - ha commentato Roberto Vuerich collega di consiglio direttivo di Fagotti - è essere l´alfiere di sezione. Sogno che si è avverato nel 2008 a Trento all´adunata triveneta e poi alle adunate nazionali di Latina, Bergamo. Torino e Bolzano. Sempre pronto dove c´era bisogno, uomo di mente più che di muscoli, ha presenziato come apprezzatissimo rappresentante di sezione a molti momenti ufficiali».

È stato nominato presidente onorario del Coro alpini di Novale, ha ricoperto la carica di vice caporuppo del centro storico e sempre puntuale alle convocazioni del pressidente Nazario Campi.

Inoltre, ha curato le pagine web del sito sezionale ed i torneo di calcio, biliardo e bocce.

«È riuscito nonostante i primi segnali del male - conclude il sergente Vuerich - ad organizzare il torneo di biliardo e di carte. Il suo entusiasmo era contagioso, con uno stile ideale per intrattenere i rapporti con altri rappresentanti di sezione grazie al suo innato altruismo». Fagotti lascia la moglie Silvana. Il funerale si svolgerà oggi, alle 16.30, nel duomo di S. Clemente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 luglio 2013 – SPECIALI – Pagina 11

70 ANNI DALLA RITIRATA DI RUSSIA/2. L´Ana in settembre organizza tre viaggi per il 20° della consegna di una scuola nel luogo dove fu il comando di Corpo d´Armata

ROSSOSCH, L´ASILO SORRISO

Giovanni Lugaresi

Nel 1993 un´ impresa delle Penne Nere mezzo secolo dopo l´epica battaglia di Nikolajewka: un dono del volontariato italiano ai russi

Settant´anni fa, la battaglia di Nikolajewka: il 26 gennaio 1943, uno degli episodi risolutivi, a prezzo di tanto sangue, della sciagurata campagna di Russia, che permise a molti nostri soldati di salvare la pelle e tornare a baita.
Un evento legato alla storia del popolo italiano per il quale esiste un´ampia e variegata letteratura (Egisto Corradi, Mario Rigoni Stern, Giulio Bedeschi, per fare qualche nome); del pari, testimonianze in musica, come la omonima canta del maestro Giuseppe De Marzi, e in pittura, come certe tavole del mitico capitano Giuseppe Novello.
Storia, letteratura e arte, dunque, legate a quell´evento, che resta nella memoria dei singoli protagonisti-testimoni, delle loro famiglie, nonché, pure nella memoria collettiva della nazione.
Ma storia e memorie con un di più. Perché, soprattutto nella mente e nel cuore degli Alpini, eventi che hanno segnato nel profondo il loro essere, il loro agire, hanno un seguito.
Non sono mai statici, per così dire, gli Alpini, dal momento che c´è un presente che a quel passato continua a fare riferimento non soltanto per il ricordo, ma anche e soprattutto per (con) le opere.
All´insegna di un motto proclamato da un ex presidente dell´Ana reduce dalla campagna di Russia e assai caro alle Penne Nere, “Onoriamo i morti aiutando i vivi”, ecco infatti le opere.
Ecco imprese che nulla hanno da invidiare a quelle militari. Ecco un valore dimostrato, non più sul campo di battaglia, bensì su quello della solidarietà, dell´agire a favore di un qualcuno che abbia un bisogno, e un agire che affonda le radici, la ragion d´essere, in quel senso della memoria che porta a onorare i morti aiutando i vivi, appunto, sempre, dovunque.
Ed emblematica, proprio su questa lunghezza d´onda, è l´impresa compiuta dalle Penne Nere in congedo mezzo secolo dopo quell´epica battaglia in quello (allora) sconosciuto e (tuttora) insignificante puntino difficilmente rintracciabile sulla immensa carta geografica russa: Nikolajewka.
La chiamarono “Operazione Sorriso”, cioè la costruzione dell´Asilo Sorriso, donato alla comunità di Rossosch, città nella quale durante la campagna di Russia aveva sede il comando del Corpo d´Armata Alpino, e che è più e più volte citata nella memorialistica dei sopravvissuti e di chi di quelle vicende belliche si è occupato.
E´ una storia di uomini consapevoli del loro passato, ed altrettanto convinti di dovere operare nel presente in una sorta di continuità all´insegna di principi morali, di valori ideali non perituri, che costituiscono una ragion d´essere, quindi di agire.

Un´impresa inimmaginabile, una realizzazione tale da suscitare stupori in chiunque il frutto di quell´impresa abbia visto da vicino. Impresa inimmaginabile per come nacque e venne poi portata avanti, benissimo e rapidamente

L´Asilo Sorriso, per ripetere l´espressione di uno dei protagonisti dell´operazione, è la testimonianza del parlare degli Alpini, perché a Rossosch, come del resto altrove, essi hanno parlato (parlano) con le mani!

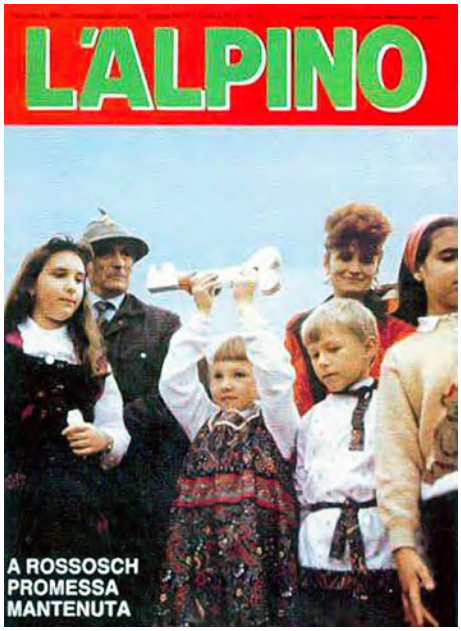
Mani grezze, ruvide, mani callose, epperò, mani pulitissime, e non v´è chi non possa convenire, alla fine, trattarsi di "mani benedette" - addirittura. Sì, perché soltanto delle mani benedette avrebbero potuto erigere quel tal monumento alla solidarietà, all´amicizia, da un lato, e alla memoria di chi, in quelle desolate distese di neve e di gelo aveva perso la vita, dall´altro.

Gli Alpini hanno il senso della Storia e della memoria. E gli eventi sanno raccontare con piena consapevolezza di dover dare testimonianza (ai morti) e rendiconto (ai vivi) ad un tempo, come si leggerà in questo libro, nel quale i momenti particolari di quell´impresa ci sono tutti, riferiti, per filo e per segno (come si usa dire) dai protagonisti, anche quelli che in un ventennio sono andati avanti, come il tenente Panazza, come Bortolo Busnardo, Angelo Greppi, Sante Cietto, per fare qualche nome.

Già. Un ventennio è trascorso da quel 19 settembre 1993 in cui, sotto un cielo piovorno di una giornata grigia, ma fra un tripudio di bandiere tricolori e di centinaia e centinaia di cappelli con la penna, quello splendido asilo venne inaugurato e donato alla popolazione di Rossosch. Vent´anni: un arco di tempo in cui più volte le Penne Nere a Rossosch sono tornate, con lo spirito di sempre, a dare una mano, a parlare con le mani, a pronunciare, con quelle mani, parole che soltanto dei grandi cuori sono in grado di esprimere, e gli Alpini hanno un cuore grande.

Chi scrive (non alpino), vent´anni fa c´era, a Rossosch, e c´era a Nikolajewka.

Guardando, e pensando, avvertì per la prima volta nella sua vita un sentimento mai provato, assolutamente nuovo: l´orgoglio di essere italiano. A Nikolajewka, per un passato di valore e di dolore, di sangue e di morte, a Rossosch, per un presente di fede e di opere, di quella solidarietà vera che deriva dall´amore. E nel silenzio di certi momenti, rammentò (ripetendo a se stesso) le parole del Poeta, allora e in quei luoghi, più che mai adatte: Itala gente da le molte vite. Ecco. Alpini, come italiani da le molte vite.



In questo edificio aveva sede il Comando del Corpo d´Armata Alpino, 70 anni fa| Nel 1991 l´Ana lancia l´idea di trasformare l´ex sede militare in un asilo per 150 bambini di Rossosch: il 19 novembre 1993 l´inaugurazione| Il mensile degli alpini sostenne una sottoscrizione nazionale| Un´ immagine degli alpini italiani sotto la neve durante la ritirata di Russia: pagine di epica e di coraggio | Un pellegrinaggio invernale degli alpini italiani nei luoghi dove morirono oltre 88 mila soldati| I primi bambini russi che nel 1994 entrarono nella scuola

L´Associazione nazionale alpini ha organizzato tre viaggi, nella seconda metà del prossimo settembre, a Rossosch e a Nikolajewka, per il 20° della donazione dell´Asilo Sorriso alla popolazione russa della città dove aveva sede il comando del Corpo d´Armata Alpino durante la campagna di Russia. Quest´anno si celebrano anche i 70 anni della battaglia di Nikolajewka. L´Asilo venne ultimato in soli due anni - tra il 1991 e il 1993 - grazie ad una mobilitazione nazionale del volontariato alpino. Tre protagonisti di quella impresa Sebastiano Favero di Possagno (sezione Montegrappa), attuale presidente nazionale Ana, Cesare Poncato di Ponte nelle Alpi e Lino Chies di Conegliano hanno curato il volume "Ritorniamo a Rossosch - Operazione Sorriso" (Tipografia Nero su Bianco Pieve d´Alpago) nel quale si narra la storia: dall´idea alla realizzazione, con molte foto. Per concessione dell´Ana, pubblichiamo la prefazione di Giovanni Lugaresi.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 05 luglio 2013 – CRONACA – Pagina 20

Volontari dell´Arma a Velo

LA GITA. Gita a Velo d´Astico del presidente maresciallo Giovanni La Face e i volontari dell´Arma alla Villa La Montanina di Velo D´Astico, in occasione della Festa dell´Arma con il nucleo volontariato e Protezione Civile del presidente S.Ten. Masia Salvatore.

TORNA ALL' INDICE

Sabato 6 Luglio, 2013 | *CORRIERE DEL VENETO - VICENZA* | *© RIPRODUZIONE RISERVATA*

NUOVI VENETI A scuola di protezione civile

Proseguono i corsi base per volontari di protezione civile per l'anno 2013. Il prossimo appuntamento è fissato oggi e domani a Carpanè di San Nazario, Vicenza. Nella sala riunioni della comunità montana del Brenta (palazzo Guarnieri), i trentacinque volontari delle organizzazioni e associazioni della zona, potranno portare a termine il terzo modulo «Salute e sicurezza di base». Per ulteriori informazioni: 0444/908660.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 03 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 32

PROTEZIONE CIVILE

Autobotte per i volontari pagata a metà dal Consorzio

La Protezione civile “Valle Agno" ha bisogno di un´autobotte ed il Consorzio bacino imbrifero montano dell´Agno interviene con un contributo di 2 mila euro per sostenere il 50 per cento delle spese.
L´assemblea guidata dal presidente Emilio Cadaldini ha risposto alla richiesta pervenuta dai volontari guidati da Stefano Bicego, che era stata protocollata alla fine del 2012.
«La domanda è compatibile con l´attività del Consorzio - spiegano i responsabili dell´assemblea consortile - L´autobotte costituisce un elemento fondamentale per l´attività della Protezione civile, soprattutto in caso di incendi, frane, smottamenti e alluvioni».
La nuova dotazione tecnica servirà alla Protezione civile per garantire maggiore efficacia agli interventi, aumentando le proprie prestazioni in occasione di incendi boschivi o di rifornimenti idrici, a causa di siccità o di emergenze improvvise.
I volontari della Valle dell´Agno sono impegnati su vari fronti e vengono chiamati per situazioni di urgenza legate a calamità naturali o eventi insoliti, che possono avere ripercussioni negative sulla popolazione o sull´ambiente. Per questo, implementare e aggiornare il parco macchine diventa fondamentale.K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 04 luglio 2013 – CRONACA – Pagina 14

SOCIALE. Un piano voluto e pensato da Cgil, Cisl e Uil, Caritas e Prisma «Più malati psichici La crisi dà incertezze»

Nel centri di salute mentale del Vicentino sono seguiti oltre cinquemila pazienti

Chiara Roverotto

Pretto (Diapsigra): «Spesso i familiari si vergognano e non curano i cari come dovrebbero»

Una volta si vedevano nei manicomi attaccati alla sbarre, si immaginavano con la camicia di forza; da allora, dopo la legge Basaglia, per i malati di mente molto è cambiato: strutture nuove, programmi di recupero, inserimenti lavorativi, strutture alternative sul territorio. Eppure, di malattia mentale non si parla abbastanza. Fernando Pretto è rappresentante della Diapsigra, associazione per la difesa dei malati psichiatrici gravi, che assieme a Cgil-Cisl e Uil, il consorzio Prisma, Caritas ed altre cooperative, ha deciso di creare un´agorà, una piazza, una sorta di forum permanente per la salute mentale a Vicenza. Un luogo di osservazione, di segnalazione e perchè no anche di pressione qualora ce ne fosse bisogno nei confronti delle politiche sanitarie locali per evitare l´emarginazione di soggetti che appartengono alla comunità. «Quello che ci ha fatto muovere - spiega Roberto Merlo, rappresentante della Uil - è stato un concetto semplice: la malattia mentale ha tante pieghe che si chiamano disagio, esaurimento, depressione grave, suicidi. Un panorama che offre molti punti dai quali partire e che, soprattutto, ci impone di affrontare una tematica che ha connotazioni nuove, nate in un periodo di crisi molto consistente. Economica, ma non solo». Ed ecco i dati per delineare meglio una situazione che si presenta complessa: al 31 dicembre 2012 i pazienti seguiti dei Centri di salute mentale del Vicentino erano 5.309 in pratica l´1,7 % del totale dei malati, 840 quelli ricoverati nei Servizi di prevenzione diagnosi e cura; per 46 pazienti si è dovuti ricorrere ad un Tso, Trattamento sanitario obbligatorio, 280 hanno trovato posto nelle strutture residenziali e 120 in quelle semiresidenziali.
«I numeri mettono in evidenza solo una parte del problema - prosegue Pretto - perchè spesso i familiari si vergognano e non fanno curare i loro cari come dovrebbero. Ecco perchè è fondamentale creare un luogo, un´agorà appunto, dove si possano raccogliere le varie istanze per trasmetterle al territorio e ai responsabili delle strutture». Un´iniziativa, presentata nella sede della Fondazione Zoè della Zambon group che vuole metter assieme le forze, creare un´alleanza tra soggetti dove spesso di parla solo di divisioni, frammentazioni. «Il Nordest è cambiato, la crisi ci ha mutato - spiega Merlo - non vogliamo più essere una terra dove l´individualismo è stato un dei concetti più rimarcati, vorremmo fare squadra, creare sinergie in un momento molto delicato della vita delle persone dove la soglia tra il benessere psichico si sta assottigliando sempre di più». Sia Renato Riva della Cisl che Igino Canale della Cgil hanno puntato su questo concetto guardando anche agli inserimenti lavorativi per le categorie protette, dove i malati psichici sono 624 su un totale di 2.846 lavoratori in graduatoria. «L´occupazione è per tutti un´arma importante - ha ricordato Canale - e per loro ha una connotazione maggiore». L´ultima proposta riguarda l´ex psichiatrico di San Felice. «Una casa della memoria che dovrebbe essere preservata per il ruolo che ha avuto agli inizi del secolo dove c´erano deportati, ebrei, malati, disabili. Un mondo che merita ricordi e non dimenticanze».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 04 luglio 2013 – CRONACA – Pagina 18

IL PERSONAGGIO. Antonella Valmorbida è la direttrice berica dell´Agenzia europea della Democrazia Locale

«Con la Croazia supereremo la crisi»

I progetti dell´associazione Alda che ha una sua sede a Vicenza

Antonella Valmorbida, direttrice dell´associazione Alda

Lei ha sempre sostenuto l´idea che la Croazia dovesse entrare in Europa, fin da quando dalle divisioni balcaniche si è passati al difficile percorso della riconciliazione.
Antonella Valmorbida i Balcani li conosce in lungo e in largo. In particolare la Croazia, che festeggia il suo ingresso nell´Unione Europea. Come direttrice e promotrice dell´Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale (www.alda-europe.eu) ha sviluppato centinaia di programmi dalla fine della guerra ad oggi ed è - con la sua organizzazione - tra quelli che maggiormente hanno lavorato per raggiungere il risultato di oggi. Ha vissuto in Croazia (a Sisak) dal 1996 al 2000 come cooperante locale della nascente Agenzia della Democrazia Locale e conosce bene il periodo travagliato del post guerra con la presenza ingombrante (per il livello internazionale) dell´allora Presidente Franjo Tudjman.
«Il mio lavoro in Croazia rappresenta una parte importante della mia vita professionale. Ci ho lavorato a lungo e adesso abbiamo lì ancora tre uffici, a Osijek, Sisak e nell´Istria. Sin dalla fine della guerra abbiamo lavorato su questo territorio per affermare i principi della democrazia, dei diritti umani e delle minoranze. È stato un percorso lungo ma adesso festeggiamo insieme il raggiungimento di un grande obiettivo. Siamo fiduciosi che la Croazia possa diventare un partner protagonista dell´Unione per aiutarci, tutti insieme a superare questa crisi economica».
L´ingresso nell´Unione Europea della Croazia è un´occasione da non perdere per consolidare la democrazia e lo sviluppo di quel territorio. E sarà per questo molto delicato. Le Regioni Croate si stanno strutturando per assorbire i fondi strutturali dell´Unione che dovranno essere gestiti al meglio dell´efficienza per poter utilizzare al meglio le potenzialità. «Purtroppo, anche in Croazia, tendenze anti europeiste sono già visibili. Sono comunque soluzioni che - da mio punto di vista - presentano una visione cieca del futuro perché non propongo una soluzione fattibile fuori dall´Ue».
L´Alda ha la sua sede istituzionale a Strasburgo e a Bruxelles ma un ufficio operativo a Vicenza e da lì partono decine di progetti e iniziative europee con i 160 soci (enti locali e regionali e associazioni). L´Associazione delle Agenzie della Democrazia è un progetto iniziato dal Consiglio d´Europa per promuovere la democrazia e la partecipazione dei cittadini e soprattutto la buona governance al livello locale e adesso è il principale attore europeo (finanziato dalla Commissione Europea e altri attori internazionali). Questo vuol dire che i comuni e gli enti locali e regionali sono la vera spinta per la democrazia e lo sviluppo di un territorio, dialogando e lavorando con i loro interlocutori di società civile come le associazioni cittadine e anche le rappresentanze economiche.
Il presidente del Consiglio comunale Federico Formisano è stato consigliere delegato ai gemellaggi negli ultimi quattro anni; nell´ultimo periodo Vicenza ha sottoscritto un patto di amicizia con Osjiek città croata. «L´amicizia con Osjiek nasce ancora in epoca bellica negli anni fra il 1995 e il 1998. Erano tempi molto difficili: ad Osijek ci si spostava utilizzando dei camminamenti fatti con i sacchetti di sabbia e c´era sempre il rischio che qualche cecchino sparasse tra la folla. Andai ad Osijek con Ubaldo Alifuoco, allora segretario

della Cgil e con Vincenzo Riboni, primario del Pronto Soccorso per inaugurare un Ospedale da campo che era stato realizzato con i fondi donati dai cittadini di Vicenza. I rapporti si sono rafforzati negli ultimi anni: abbiamo partecipato con loro ad alcuni progetti Europei nel campo della cooperazione internazionale e dell´Istruzione con buona soddisfazione reciproca».
Ora tutta la Croazia appare come una nazione in crescita.
«Da questo punto di vista l´azione della nostra Camera di Commercio che per anni ha sviluppato un´attività di collaborazione fra attività economiche artigianali ed industriali è servita molto a dare il là ad una serie di iniziative importanti di sinergia. Ritengo molto importante poi il ruolo dei Comuni che sono stati portatori di molte proposte nell´ambito della Commissione Europea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 luglio 2013 – BASSANO – Pagina 33

MANIFESTAZIONE. Domenica in centro

Campionati veneti di primo soccorso con la Croce Rossa

Un´ambulanza della Croce rossa

Simulazioni di incidenti, infortuni sportivi o sul lavoro, situazioni critiche o d´emergenza. A Bassano sta per essere testata la preparazione degli operatori della Croce Rossa di tutto il Veneto. Domenica il centro storico ospiterà infatti la 19a edizione delle gare regionali di primo soccorso della Cri. Un evento che annualmente la sezione regionale promuove per mettere alla prova le capacità dei propri iscritti e per individuare la squadra da inviare ai campionati nazionali. Oltre 300 volontari veneti, tra concorrenti, membri dello staff e organizzatori, invaderanno le vie e le piazze della città e daranno vita a una spettacolare dimostrazione delle pratiche di primo soccorso e dei protocolli d´intervento in caso di emergenza.

Sette le squadre partecipanti (Belluno, Venezia - Mestre, Padova - Vigodarzere, Rovigo, Schio 1, Schio 2 e Vicenza), alle quali si aggiungerà, fuori gara, anche un gruppo ospite dell´Emilia Romagna e più precisamente da Prignano sulla Secchia.

I concorrenti saranno chiamati a mettere in atto le procedure previste in caso d´incidente o malore ma dovranno pure dimostrare di essere in possesso di alcune nozioni di diritto internazionale e umanitario e di sapersi approcciare in modo corretto, dal punto di vista psicologico, con le persone soccorse. «Siamo onorati di poter organizzare questa manifestazione a Bassano - ha sottolineato il presidente regionale della Cri Fabio Bellettato -. Ci tenevamo ad essere annoverati tra le realtà che hanno promosso qualche evento di rilievo in questa città».

In centro saranno allestiti gazebi per la misurazione della glicemia e della pressione e sarà presente anche un´emoteca per la campagna di sensibilizzazione sulla donazione del sangue. Le gare sono patrocinate dalla Regione e dal Comune.C.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni

Da amici... ad Icaro, progetto per gestione dei profughi e attività umanitarie

Di Redazione VicenzaPiù | |

Croce Rossa del Veneto - Da sempre in prima linea per soccorrere le persone e le popolazioni in difficoltà, il Comitato Regionale del Veneto della Croce Rossa Italiana ha scelto Thiene come location per promuovere un importantissimo convegno sul tema dei rifugiati. Sarà la Sala Borsa della Confcommercio di Thiene, in Via Montello ad ospitare venerdì 12 Luglio alle ore 20,00 un incontro.

Nel corso del quale verranno affrontate e discusse le tematiche e le problematiche a queste connesse sulla gestione dei c.d. “Dublinanti” (così vengono chiamati i rifugiati secondo quanto previsto nell'accordo di Dublino che disciplina i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l’esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo).

“Basta guardare la televisione in queste ore, o leggere i giornali, per capire che la problematica dei rifugiati, anche nel nostro territorio è particolarmente delicata – afferma Fabio Bellettato, Presidente della Croce Rossa del Veneto – e la nostra Organizzazione, vicina fin dalla sua costituzione alle tematiche connesse alla salvaguardia della vita ed alla tutela della dignità dell'essere umano, ha il preciso dovere di fornire un concreto aiuto a quelle persone che lo richiedono”.

Attraverso la sua capillare presenza nel territorio, tutta la struttura della Croce Rossa Italiana, caratterizzata da un'imponente base associativa composta da Volontari, si è già attrezzata per la gestione delle emergenze umanitarie e nel corso dell'incontro verranno descritte le attività erogate nel Centro di Jesolo.

“L'incontro sarà un'occasione importante per tutte quelle realtà, dalle Amministrazioni comunali alle Associazioni di Volontariato che sono impegnate nella cooperazione e nel sostegno alle popolazioni in difficoltà, di approfondire le nozioni di Diritto Internazionale Umanitario che disciplinano gli aspetti connessi alla gestione di un profugo – precisa il Presidente Bellettato – ed i relatori che interverranno sicuramente risulteranno di particolare interesse”.

Di seguito gli interventi: dopo l'introduzione del Direttore del Comitato Regionale CRI Veneto Dr. Pietro Pipi, la Dr.ssa Alessandra Diodati relazionerà sul Regolamento di Dublino ed i diritti dei rifugiati, il Dr. Antonio Zuliani parlerà delle esperienze di supporto psicosociale nell'ambito dell'accoglienza dei richiedenti asilo e protezione internazionale, mentre l'Avv. Andrea Bortolotto spiegherà il ruolo degli Istruttori di Diritto Internazionale Umanitario e dei progetti in partenza nel territorio. L'incontro, che vedrà come moderatrice la S.lla Giulia Clarizio conterà anche sui contributi dello psicologo Daniele Gasparini e di Emerenziana Rorato, Delegato Regionale per le Attività sociali.

“Siamo particolarmente orgogliosi di ospitare un evento del genere – afferma soddisfatto Maurizio Baron, Presidente del Comitato Locale di Thiene della Croce Rossa Italiana – e questo dimostra che il nostro territorio è considerato particolarmente attivo nelle attività connesse alla salvaguardia ed alla tutela delle

QUOTIDIANO | Categorie: Associazioni

La gara regionale di primo soccorso della Croce rossa italiana

Di Redazione VicenzaPiù | |

Croce Rossa del Veneto - Bellissima giornata per la Croce Rossa del Veneto che Domenica 7 luglio, nella suggestiva cornice del Centro Storico di Bassano del Grappa ha visto svolgersi l'edizione 2013 della Gara regionale di primo soccorso.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti l'Assessore ai servizi Sociali Lorenza Breda, l'assessore Regionale Elena Donazzan, la senatrice Filippin rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, il Presidente del Comitato CRI di Bassano ,il Presidente Regionale CRI Fabio Bellettato oltre ai Presidenti dei Comitati Provinciali e Locali CRI del Veneto.

Sette squadre di Volontari, provenienti dai Comitati C.R.I. delle province del Veneto, seguendo un percorso sviluppato all'interno del centro storico di Bassano del Grappa, si sono trovate ad affrontare diverse simulazioni di incidenti domestici, sportivi, lavorativi e, mettendo in pratica le loro conoscenze e competenze in tema di primo soccorso, hanno svolto il proprio intervento al fine di garantire un primo soccorso rapido ed efficace.

I Volontari della Croce Rossa Italiana hanno dovuto affrontare inoltre delle scene in cui non era richiesto un mero intervento sanitario, ma di confrontarsi con scenari internazionali, in cui applicare le loro conoscenze in tema di diritto internazionale umanitario.

Un altro ambito in cui sono state valutate le squadre è stato quello psicologico in cui era richiesta una particolare sensibilità nell'affrontare temi di attualità quali le difficoltà socio assistenziali.

La Croce Rossa Italiana, dedica e considera il primo soccorso uno strumento fondamentale per la salute e l'assistenza socio sanitaria, che applica in conformità alle strategie globali della Federazione Internazionale.

Nella serata, la manifestazione è terminata con la cerimonia di premiazione, alla presenza dei Presidenti di diversi Comitati locali e provinciali della Croce Rossa Italiana, l'assessore alle politiche sociali del Comune di Bassano del Grappa, l'assessore alle pari opportunità del comune di Romano.

Tutte queste autorità, assieme agli appartenenti alle 7 squadre concorrenti e a più di 350 volontari convenuti, hanno contribuito a creare una cornice autorevole e festosa alla cerimonia.

La squadra di Vigodarzere Padova, prima classificata nella competizione ,parteciperà in rappresentanza del Veneto alla Gara Nazionale di Primo Soccorso che si svolgerà a Benevento in Settembre.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 luglio 2013 – BASSANO – Pagina 35

PEDEMONTANA. In festa il 118 di Crespano

Suem, raccolta fondi per il piccolo Manuel

Lucio Zonta

È in programma domenica 7 luglio, con la regia dall´Imet onlus alla quale fa capo il 118 di Crespano, la festa per la raccolta fondi a favore di Manuel, un bambino angolano che è stato strappato alla morte grazie all´interessamento del responsabile, degli infermieri e dei volontari della struttura di soccorso della Pedemontana. Il ragazzino di circa 8 anni aveva una ferita alla bocca, provocata da una coltellata, che si era infettata. Manuel ora vive in un paese del Trentino accudito da una famiglia italiana.

Il dott. Aurelio Tommasi, il medico che dirige il 118 di Crespano, si occupa anche di un centro medico creato da volontari campani, sempre in Angola. L´incontro di domenica prossima servirà anche ad aiutare il Paese africano.

La festa, che prevede anche il pranzo solidale, è in programma a partire dalle 12 nell´azienda agricola Caneva Da Nani di Guia di Valdobbiadene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 04 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 25

IL PERSONAGGIO. Maria Teresa Nardello insegna in Sierra Leone

«Voglio costruire una scuola per i miei bimbi»

La docente in pensione è aiutata dal cognato, il mitico Bardin del Lanerossi, ma è alla ricerca di ulteriori sostegni economici

Maria Teresa Nardello (in alto a sx) assieme ai suoi allievi.G.L.| Un´altra classe di allievi della "prof" scledense. G.L.

Torna ad insegnare dall´altra parte del mondo per combattere l´analfabetismo dilagante. Maria Teresa Nardello, 69 anni, nativa di Velo d´Astico ma per decine d´anni insegnante nelle scuole medie di Marano e Schio (Magré e Ss. Trinità) dove ha vissuto prima della grande decisione e dove ritorna ogni estate, ha un sogno: terminare la costruzione della sua scuola in Sierra Leone.

E per raggiungere il suo obiettivo gode di un aiuto importante, quello del cognato Adriano Bardin, portiere del Lanerossi Vicenza e allenatore dei portieri della Nazionale al fianco di Giovanni Trapattoni, che devolve il ricavato del suo libro "L´ultimo spogliatoio" al progetto umanitario di Maria Teresa.

Andata in pensione, dopo aver per otto anni esplorato l´America Latina, ha realizzato appieno la sua vocazione nell´attività di Padre Giuseppe Berton, missionario attivo in Sierra Leone e spirato da pochi giorni a Parma. Lo raggiunge in Africa, a Lakka, un villaggio che si trova alla periferia di Freetown, che è stata distrutta da una tremenda guerra civile.

Saint Michael è il centro di accoglienza in cui Maria Teresa opera. Si tratta di una struttura idonea ad ospitare i casi più sfortunati: donne con figli senza una casa, che altrimenti non saprebbero dove andare, ammalati, bambini affetti da poliomielite, handicappati gravi, ex carcerati.

Insieme alle attività di assistenza, l´ex insegnante scledense ha sviluppato un percorso scolastico per i più piccoli, con l´intento di assicurare un futuro migliore a quei ragazzini a cui la vita non regala niente.

«Al mattino arrivano 130 bambini, ben pettinati, con l´uniforme blu, quasi tutti con la borraccia ed uno zainetto, che è spesso vuoto. Mi accorgo che sono affamati quando qualcuno tira fuori un pezzo di pane e gli altri si avvicinano», afferma Maria Teresa.

Trascorre nove mesi all´anno in un paradiso naturalistico, ma dove i servizi non esistono, le condizioni igienico sanitarie sono pessime, e acqua e luce sono optional per pochi eletti. Durante il periodo estivo torna a Schio, e continua a lavorare per la sua gente attraverso la raccolta di fondi sostenuta anche dalla Onlus Erika di Padova.

La costruzione di stanze scolastiche che accolgono bambini dai 3 ai 12 anni, la garanzia di un pasto caldo ogni giorno, una scuola per adulti e il sostegno economico per gli studenti più meritevoli che sognano di proseguire gli studi universitari sono i numerosi progetti a cui con coraggio ambisce Maria Teresa.

«Sono spesso storie di vite umane spezzate che cercano in me una guida. Vorrei non invecchiare mai perché temo di non avere tempo a sufficienza per accompagnare i bambini alla conclusione del percorso scolastico. Spero che gli scledensi mi diano una mano». conclude l´insegnante. G.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 23

SAN VITO DI LEGUZZANO. Capi disegnati dallo stilista Luigi Dall´Amico

Moda andina in defilé a favore di Mato Grosso

Giovanna Lucietto

Successo per la serata particolare a favore della organizzazione umanitaria che opera in Sud America

Una sfilata di moda originale, realizzata grazie alla collaborazione che esiste da anni tra l´Operazione Mato Grosso ed il celebre stilista, Luigi Dall´Amico. Sulla passerella del locale sanvitese Due Mori, ha sfilato una decina di giovani esibendo abiti realizzati dalle “campesinas”, le ragazze andine che lavorano nelle cooperative gestite dall´Omg, volontari che offrono un lavoro ai poveri del Perù, Bolivia, Ecuador e Brasile.

Lo stilista, nato e cresciuto a San Vito di Leguzzano, ha saputo coniugare la sua carriera professionale di successo con la sua attenzione per il prossimo, mettendo a disposizione il suo innato talento agli ultimi del mondo. Il sapere e la moda di Dall´Amico si trasferiscono quindi in America Latina dove le ragazze povere imparano un mestiere, quello della tessitura. «Lascio spazio alla creatività delle ragazze, nell´utilizzo dei colori e delle immagini», afferma lo stilista. Ricevono i modelli da lui disegnati, si ritirano nelle loro abitazioni andine e lavorano instancabilmente, realizzando abiti raffinati, capaci di carpire la curiosità di intenditori e non. I capi, una volta confezionati, vengono spediti in Italia, dove vengono venduti in occasione di mostre ed eventi di beneficenza, il cui ricavato viene interamente devoluto alle “sarte” del Perù, garantendo in questo modo un concreto sostegno anche alle loro famiglie. Con un tuffo nella storia dell´alta moda degli anni Trenta, quando le modelle sfilavano nei salotti, giovani donne si sono messe in gioco indossando, con abile disinvoltura, le collezioni degli ultimi cinque anni dello stilista, il cui ingegno si spinge fino alla creazione di tappeti, borse, gioielli e scarpe. Con la convinzione che i giovani abbiano ancora molto spazio nel mondo della moda, che serve intuito e creatività, Dall´Amico ci h regalato una speranza e una serata ricca di bellissimi colori.

Un momento della sfilata. G.L.| Altre modelle in passerella. G.L.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 04 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 29

MONTECCHIO. Il Comune chiede aiuto ai privati nella cura delle aiuole

Le aree verdi cercano volontari-giardinieri

Antonella Fadda

I volontari riceveranno un contributo per la cura delle aree verdi

Adottare un´aiuola e contribuire così ad abbellire Montecchio. È la proposta fatta dal sindaco Milena Cecchetto ai commercianti di Alte l´altra sera, nell´ambito degli incontri dedicati ai progetti sulla popolosa frazione.

«Se i negozianti hanno interesse a tenere in ordine, o a prendersi cura di una piccola area verde pubblica posizionata davanti al proprio esercizio commerciale - ha osservato Cecchetto - ricordo che esiste un progetto chiamato "adotta un´aiuola". Quando invieremo comunicazione per la pulizia delle strade, allegheremo il modulo per la richiesta di adozione. Potrebbero aderire anche i privati cittadini». L´idea è semplice: chi si sente ispirato può seguire una piccola area verde ed eventualmente posizionarvi una piccola targhetta con il proprio nome.

Iniziativa appoggiata da Ornella Vezzaro di Confesercenti. «Ci sono già diversi commercianti che sarebbero disponibili - ha detto - perché ad Alte sono presenti, proprio di fronte ai negozi, diverse aiuole o piccole aree dove magari c´è un albero e il loro mantenimento in buono stato contribuisce al decoro della zona».

Durante la serata sono stati diversi i temi trattati, fra cui il miglioramento dell´arredo urbano, la viabilità interna di Alte ed anche eventuali manifestazioni da organizzare per vivacizzare la zona.

«Per quanto riguarda l´arredo urbano - ha spiegato il vicesindaco Gianluca Peripoli - è stato recentemente proposto un progetto, che riguarda anche Alte, per ottenere dalla Regione dei fondi dell´unione Europea. Nel piano triennale delle opere pubbliche sono previsti degli investimenti appositi». A proposito della viabilità Peripoli ha poi aggiunto: «Ora che è partito il cantiere per la costruzione della bretella di collegamento fra la Sp 246 e la strada del Melaro la situazione del traffico sarà ripresa in mano. Alte Ceccato non dovrà più essere considerata solo zona di passaggio, in particolare viale Stazione». Proprio sul viale si è soffermato il sociologo Luca Romano, che ha curato la stesura del Piano Alte. «Viale Stazione dovrà esser sempre più pensato come l´ingresso della frazione - ha detto - quindi è essenziale curare l´arredo urbano e trovare soluzioni in linea con le esigenze di tutti, commercianti, cittadini ed Amministrazione».

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 02 luglio 2013 – CRONACA – Pagina 15

FESTAMBIENTE

Ha un infarto tra gli stand Defibrillatore lo salva

Si è sentito male mente lavorava in uno degli stand allestiti a Festambiente, nel parco del Retrone. Un dolore al petto sempre più forte, poi si è accasciato. È successo ieri pomeriggio alle 18.30, nell´ultimo giorno della festa tra banchetti e tendoni. Ma per il 70enne colpito da infarto è andata bene, grazie al pronto intervento dei sanitari del Suem.

A salvargli la vita è stato molto probabilmente il defibrillatore in dotazione all´ambulanza. L´apparecchio infatti è riuscito a rimettere in moto il cuore che si era fermato.

Una questione di minuti, in questi casi. Non solo ovviamente per la necessità di far ripartire il cuore, ma anche perché non deve passare troppo tempo senza che il cervello resti senza ossigeno. Pena lesioni cerebrali con conseguenze neurologiche e motorie anche gravi.

Ora l´anziano volontario di Festambiente è in condizioni stabili. Deve comunque la sua fortuna proprio all´arrivo in pochi minuti dell´ambulanza e dell´auto medica con il defibrillatore. Pochi istanti di scariche elettriche e il suo cuore, ha ripreso a battere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un´ambulanza del Suem

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 06 luglio 2013 – PROVINCIA – Pagina 42

ALTAVILLA

Un pulmino per disabili e anziani

È stato consegnato al Comune, nell´ambito della Festa dello sport e delle associazioni, il Fiat Doblò già a disposizione del settore Servizi sociali, utilizzato per trasportare anziani e persone disabili in carrozzina alle visite mediche. A guidarlo saranno gli operatori dell´Associazione volontari per Vicenza, che svolge già il servizio per una trentina di utenti. Il pulmino fa parte del progetto “Mobilità gratuita" di Europa Servizi. M.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 06 luglio 2013 – BASSANO – Pagina 51

ASSOCIAZIONI. In vetrina all´Urban Center

“Bassano Viva” Giovani in campo per il territorio

La presentazione della nuova associazione

Condividere e promuovere la cultura dell´innovazione nel territorio bassanese, porsi come una piattaforma d´incontro per tutti gli innovatori del Nord Est.
È l´obiettivo della neonata associazione Bassano Viva, che per la sua prima uscita pubblica ha scelto la sede dell´Urban Center. Composta, per ora, da dieci giovani soci del comprensorio, l´associazione ha intenzione di diffondere progetti e modelli positivi di vita, cercando di sensibilizzare pure gli amministratori locali e le categorie sociali ed economiche. Con una sguardo alle grandi esperienze europee nell´ambito della tutela dell´ambiente, della pianificazione urbanistica ragionata e della valorizzazione delle avanguardie culturali, l´associazione punta ad un approccio giovane e moderno alla realtà.
«Molti nostri coetanei hanno scelto di andare all´estero - spiega il presidente Giovanni Cunico - noi pensiamo sia necessario impegnarsi nella nostra terra, per dare avvio ad un percorso di innovazione professionale e umana».
L´associazione si propone di fare di Internet la sua vera e propria “sede”, in modo da poter sviluppare un percorso di condivisione di idee e progetti tempestivo e partecipativo. La prima iniziativa è per il 12 luglio al Caffè dei libri di via Gamba, dove sarà ospite il direttore del parco scientifico Vega di Venezia, Michele Vianello, che presenterà la sua pubblicazione “Smart cities. Gestire la complessità urbana nell´era di internet”.E.S.

TORNA ALL' INDICE